



GIUSEPPE ANGLANO

fisarmonica, organetto e voce

BIAGIO MELE

tamburello, chitarra e voce

VALENTINA CARIULO

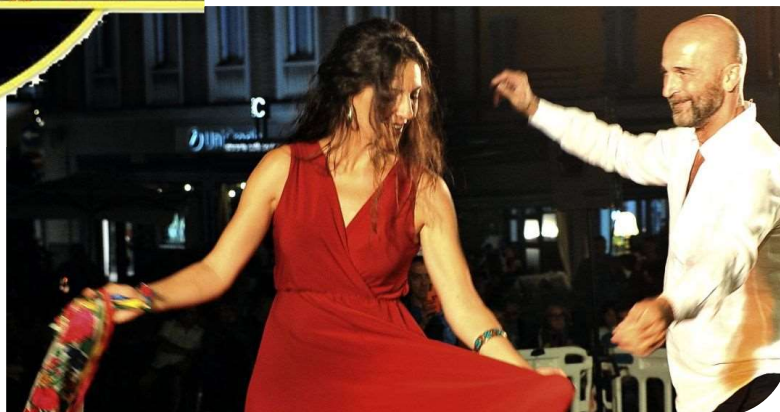
violino

SILVIA DE RONZO

danzatrice

ANTONIO CONGEDO

danzatore



Coreografie di SILVIA DE RONZO e ANTONIO CONGEDO di "Tarantarte"

Afa: la terra arsa del Salento è nebbia e sabbia nell'aria della mattina. Le donne segnate dalla fatica sono chine a lavorare nei campi. Cantano, le loro voci arrivano lontano come a voler scacciare la fatica e l'arsura dalle gole. Un ragno morde una caviglia ed è subito corsa a impugnare i tamburelli.

Con la danza la guarigione è vicina!

La musica dei Tremulaterra è terapia per il cuore: un esplosivo trio di musica popolare salentina che con la spontaneità e la goliardia tipiche delle feste paesane, propone un ampio repertorio di stornelli, canti polivocali alla stisa, valzer, mazurke, pizzica, canti di guarigione, di lavoro e di protesta.

GIUSEPPE ANGLANO *fisarmonica, organetto e voce*



Giuseppe Anglano è un musicista e compositore. Inizia a studiare pianoforte in ambito classico in Svizzera all'età di 5 anni e prosegue gli studi in Italia dai 10 ai 15 anni.

Successivamente, entra in contatto con nuovi repertori di matrice popolare e per questo motivo si avvicina a fisarmonica e organetto diatonico, inizialmente da autodidatta e successivamente studiando con Rocco Nigro (fisarmonica) e Claudio Prima (organetto).

Ha partecipato a stage didattici con Riccardo Tesi, Filippo Gambetta e Alessandro d'Alessandro. È stato musicista degli Aioresis, incidendo con la band salentina il cd "W ci balla" (2001). Al momento collabora con diversi artisti di musica popolare pugliese, partecipando ad eventi nazionali e internazionali.

Nel 2018 inizia a collaborare stabilmente con Giulio Bianco, polistrumentista del Canzoniere Grecanico Salentino, incidendo le fisarmoniche di "Ronda" di "Di Zampogne, partenze e poesia" (CGS 2018), e partecipando a tutti i tour di presentazione dell'album.

Nel 2021 pubblica Elide, il suo singolo strumentale, disponibile su tutti gli store digitali.

DISCOGRAFIA: W Ci Balla – Aioresis (2001); Di Zampogne, partenze e poesia (CGS/21) (2018). COMPARE IN: Tempomente – Gkave (2020).

BIAGIO MELE *tamburello, chitarra e voce*



Biagio Mele di Novoli (LE) fin da bambino è immerso nella musica popolare salentina. Diventato adolescente, inizia a sviluppare e a perfezionare la conoscenza sul tamburello a cornice e canto della musica popolare grazie a percorsi scolastici. Nel 2004, con un gruppo di amici, tra i quali Pasquale De Nigris, Anna Invidia, Alessio Grasso, Daniele Mancino, Stefano Troncone e Alfonso Del Cello, nasce il progetto "MPizzica Fòcara" che lo porterà fino al 2007 a suonare nelle sagre e feste itineranti Salentine. Nel 2007 lascia la sua terra di origine per emigrare al nord Italia ma non abbandona la sua passione e ricerca verso la musica popolare. Insieme a Massimiliano De Marco (chitarra, bouzouki, mandolino) e Luca Buccarella (organetto diatonico, armonica a bocca)

nasce "Salentrio", con un repertorio ricco di canti polivocali, stornelli, valzer, mazurche, tarantelle e pizzica pizzica. Nel 2014 nasce il progetto "TreMulaTerra" insieme a Stefano Lombardo (fisarmonica) e Valentina Cariulo (violino): essi propongono un repertorio tradizionale dalle barberie, alle vecchie osterie di paese, alle serenate d'amore.

Ha avuto il piacere di passare delle piacevolissime serate estive a contatto con i Cantori più celebri del panorama popolare salentino anche per apprendere e ricercare le radici della vera tradizione orale salentina: canti "alla stisa", serenate e stornelli tramandati da Pino Zimba, Uccio Aloisi, Cici Cafaro, Uccio

Bandello. Ha collaborato con numerosissime realtà e artisti quali "Briganti e Tarantule", Carlo Canaglia, Daniele Durante, Cesare Dell'Anna, "Taranta Virus", Antonio Infantino, Serena D'Amato, Veronica Calati, "MPizzica Fòcara", "Salentrio", "Maracinesente", "Filari", "Krasì", "Salento ensemble", "Tarantella sin Fronteras", "Tamam", "Domo Emigrantes", "Ariacorte", "Emporio del Sale".

VALENTINA CARIULO *violino*



Valentina Cariulo studia violino classico sin dall'età di 13 anni presso la Scuola "Frescobaldi" di Brindisi con Nevila Cobo. Inizia il suo percorso classico con l'orchestra giovanile della Scuola "Frescobaldi" e successivamente con l'orchestra dell'Università del Salento. Dopo qualche anno, intraprende lo studio della musica tradizionale pugliese con vari gruppi di musica popolare, con il quale partecipa a molti festival di livello internazionale. Nel 2003 si iscrive al corso triennale di specializzazione in musica popolare presso il Conservatorio di Lecce "Tito Schipa", approfondendo lo studio della musica campana con il maestro Antonio Fraioli e la musica klezmer con il maestro Maurizio Deò.

Collabora attualmente con lo storico gruppo TAMBURELLISTI DI TORRE PADULI, TREMULATERRA e NOTTE DELLA TARANTA.

Coreografie di **SILVIA DE RONZO e ANTONIO CONGEDO** di "Tarantarte"

Tarantarte è un'associazione che si occupa di promuovere e approfondire lo studio delle danze popolari del sud Italia e del Mediterraneo attraverso creazione di spettacoli, corsi di danza e di strumento, concerti, residenze artistiche e didattiche e conferenze. L'associazione nasce dall'esperienza della scuola Taranta Power di Bologna fondata nel 2001 da Eugenio Bennato, Silvia Coarelli e Maristella Martella che tutt'ora ne cura la direzione artistica. In quegli anni era già partita in tutta Italia l'onda benevola di riscoperta della cultura musicale e coreutica del centro sud Italia e la scuola rispose all'esigenza di molti appassionati di continuare a vivere momenti di musica, danza e cultura popolare anche nei luoghi distanti da quelli di origine della stessa.

Oggi TARANTARTE ha sede in Salento e svolge le sue attività in tutta Italia e all'estero, Bologna, Modena, Firenze, Parigi, Helsinki. L'incessante collaborazione con maestri, studiosi, artisti come Eugenio Bennato, Antonio Infantino, Giorgio Di Lecce, Vincenzo Santoro, Sergio Torsello e tanti altri ha contribuito profondamente alla creazione di un metodo nello studio, nella didattica, nell'approfondimento e nell'interpretazione degli aspetti musicali, coreutici, rituali-teatrali, performativi delle Tarantelle ed in particolare della Pizzica.

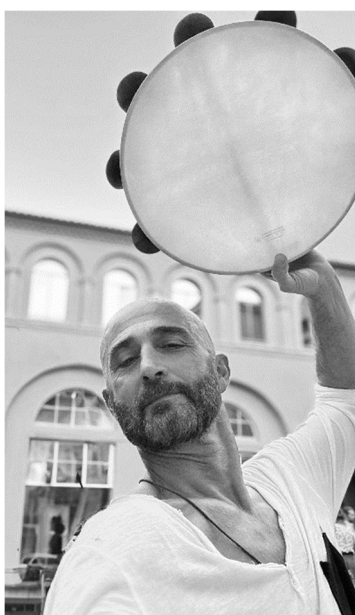
TARANTARTE è un laboratorio di continue sperimentazioni che attraversa differenti linguaggi come la danza, la musica, il teatro, senza dimenticare la tradizione e si pone come obiettivo la crescita culturale e artistica di tutti i suoi soci.



La danzatrice ed assistente coreografa **SILVIA DE RONZO**, originaria del Salento, vive e lavora a Bologna. La sua formazione artistica inizia sin da bambina con gli studi di danza classica e pianoforte. In seguito, si avvicina alla musica e al ballo popolare nelle feste di paese della sua terra d'origine. Nel 2005 inizia a insegnare danza etnica nella Scuola di Tarantella e danze popolari del Mediterraneo – Taranta Power Bologna, dove incontra la danzatrice Maristella Martella.

L'incontro con Martella segna l'inizio di una stretta collaborazione artistica e didattica che porta alla fondazione nel 2009 dell'associazione TarantArte. De Ronzo è una danzatrice di pizzica pizzica affermata, che ha contribuito a diffondere la conoscenza di questa danza in Italia e all'estero. Ha partecipato come interprete e danzatrice a numerosi festival e spettacoli in Italia e all'estero, tra cui Festival La notte della Taranta (Melpignano), Festival Womad (Londra), Kaulonia Tarantella

Festival (Kaulonia) danzando per i più importanti interpreti della musica popolare tra cui Officina Zoe, Nidi d'arac, Masacarimiri, Eugenio Bennato, Antonio Infantino, Antonio Castrignanò, Peppe Voltarelli, Mimmo Epifani, Tony Esposito, Arsura. Partecipa come danzatrice ad alcuni videoclip tra cui "Il Pumminale" di Vinicio Capossela con la regia di Lech Kowalski, "Mamma Sirena" di Officina Zoé con la regia di Edoardo Winspeare, "Fomenta" di Antonio Castrignanò con la regia di Emanuela Crialesse, "Filare de tabbaccu" di Rudy Marra.



ANTONIO CONGEDO. Originario di Galatina, e non poteva avere origini differenti visto il suo amore viscerale per la pizzica, Antonio è un artista poliedrico che spazia tra danza e teatro.

L'incontro con Silvia De Ronzo e Tarantarte nel 2016 lo riavvicina alla danza popolare salentina dopo aver praticato per un lungo periodo danze tradizionali scozzesi e danze ottocentesche.

Si specializza negli anni nella scuola Tarantarte frequentando i suoi corsi, i laboratori e gli atelier di Maristela Martella. Completa la sua formazione confrontandosi con i diversi stili dei protagonisti della danza popolare del sud Italia attraverso la partecipazione ai loro diversi workshop. Alla formazione coreutica affianca anche quella etnocoreologica frequentando il corso per insegnanti curato dal Prof. Gala. Nel 2021 entra a far parte di Tarantarte in qualità di insegnante.

Partecipa a vari eventi tra cui "È lu mare", con Ambrogio Sparagna e Francesca Trenta nel 2016 in occasione del Ravenna Festival, a "Ballo", sempre con Ambrogio Sparagna e Francesca Trenta nel 2018 al Parco della Musica di Roma, dal 2016 al 2023 in tutte le edizioni di "Danzare la Terra" - performance di danza diretta da Maristella Martella, nel febbraio 2024 danza "Che il mediterraneo sia", con Eugenio Bennato nella trasmissione Paradise in onda su RAI 2. Nel 2022, insieme a Silvia De Ronzo, è protagonista nel videoclip "Filare de tabbaccu", di Rudy Marra.